



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA
di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI STUDIO: Scienze Motorie e Sportive (L-22)

ANNO ACCADEMICO: 2026-2027

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: C.I. Attività Motoria Preventiva e Adattata
10 CFU

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III anno
Periodo di erogazione	I semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	10
SSD	M-EDF/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Frequenza obbligatoria

Docente	
Nome e cognome	Francesca Greco
Indirizzo mail	f.greco@unicz.it
Telefono	
Sede	
Sede virtuale	
Ricevimento	Previo appuntamento via e-mail
Docente	
Nome e cognome	Giampiero Corapi
Indirizzo mail	g.corapi@unicz.it
Telefono	
Sede	
Sede virtuale	
Ricevimento	Previo appuntamento via e-mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
250	80	40	170
CFU/ETCS			
10			

Obiettivi formativi	Il corso integrato di Attività Motoria Preventiva e Adattata, si propone di fornire agli studenti le conoscenze Teoriche, Tecniche e Metodologiche riguardo i benefici e le linee di indirizzo circa l'Attività
----------------------------	---



	Motoria preventiva e Adattata per persone con bisogni educativi speciali, nelle alterazioni posturali e nei diversi ambiti di intervento delle APA al fine di poter svolgere la programmazione e la conduzione delle varie attività motorie.
Prerequisiti	Per affrontare adeguatamente i contenuti del corso integrato gli studenti devono essere a conoscenza delle basi degli insegnamenti appartenenti al SSD M-EDF/01 frequentati negli anni precedenti.
Metodi didattici	L'insegnamento sarà erogato principalmente tramite lezioni di didattica frontale e pratica.
Risultati di apprendimento previsti Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD= DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di progettare e programmare l'attività fisica nelle diverse popolazioni. Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Lo studente sarà in grado di scegliere metodi e mezzi più adatti alla popolazione di interesse. Autonomia di giudizio Descrittore di Dublino 4 Abilità comunicative Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendere in modo autonomo
Contenuti di insegnamento (Programma)	Metodi e Didattiche delle Attività Motorie – MODULO 1 CFU- Docente Prof. Giampiero Corapi - Motricità e Psichismo - Le Funzioni Gnoseologiche - Le Funzioni Neuromotorie - Le Disabilità (Tipologie; Classificazione da ICDH al DSM V-TR) - La Valutazione Psico-Motoria - Principi Teorici e Tecnici dell'Attività Motoria Adattata: A) nei Disadattamenti di origine:



- Percettivo – Motoria e Senso–Motoria
- Disadattamenti di origine Psico–Affettiva
- Nelle turbe psicomotorie.
- B) Nelle disabilità mentali;
- C) Nelle disabilità fisiche;
- D) Nelle alterazioni morfologiche;
- E) nelle disabilità sensoriali:
- Disturbi della Vista - Disturbi dell'Udito - Disturbi del Linguaggio :
- F) Altro:- L'autismo infantile - La Sindrome da Attenzione e Iperattività (ADHD)
- Le Anomalie Cromosomiche
- (Caratteristiche di sviluppo, Principi Tecnici di Educazione Psicomotoria).

Metodi e Didattiche delle Attività Motorie – MODULO 4 CFU-
Docente Prof. Giampiero Corapi

Le Funzioni Gnoseologiche:

- Concetto di funzione, area e blocco funzionale
- L'Incoordinazione le Agnosie le Aprassie.

Le Funzioni Neuromotorie:

- I Disturbi Patologici del Tono Muscolare;
- I Disturbi Motori Difettivi;
- I Disturbi Motori Ipercinetici.

Principi Teorici e Tecnici dell'Attività Motoria Adattata:

- A) Nelle disabilità fisiche: ADAPT (Programmi Europei A.F. Adattata);
 - a) Patologie neurologiche;
 - b) Patologie neuromuscolari.
- B) Nelle alterazioni morfologiche:
 - Deformazioni Toraciche
 - Movimenti braccia; Movimenti delle spalle;
 - Paramorfismi del rachide cervicale;
 - Paramorfismi cingolo scapolo omerale;
 - La Cifosi
 - a) Valore curve sagittali,
 - b) Baricentro-Linea di Barré,
 - c) Modificazioni strutturali-leggi di sviluppo vertebrale)
 - Il dorso curvo infantile, giovanile, adulto;
 - La lordosi
 - a) Valore curve sagittali
 - b) La statica del Bacino-Metodi per valutare l'assetto del bacino,
 - c) Emivertebra, Sacro Arcuato, Spondilolisi, Spondilolistesi
 - d) Rigidità lombare
 - Le Inversioni Vertebrali;
 - Le Rachialgie;



	- Arto inferiore a) Le malformazioni dell'Anca; b) Le anomalie della coscia; c) Il Piede. - La Scoliosi a) Caratteristiche, Misurazione curve; b) Piano di lavoro per atteggiamenti Scoliotici, c) Metodi: Pivetta, Niederhoffer, Schroht, Klapp, I.O.P., in Cifosi, Dello Psoas, Mezières, Gimnasium, Strutturalismo Psicomotorio, Rieducazione Propriocettiva Neuromuscolare, Ginnastica Propriocettiva, Tecniche di Squilibrio. Metodi e Didattiche delle Attività Motorie – MODULO 5 CFU- Docente Prof. Francesca Greco • Dati Epidemiologici • Sedentarietà e Sistema Sanitario Nazionale • Forme di attività fisica (Attività motoria/Attività Fisica/Esercizio Fisico/Sport) • Nascita e ruolo dell' Attività Motoria Preventiva e Adattata (AMPA) • Stratificazione del rischio e linee di indirizzo per l'attività fisica in diverse popolazioni • Attività fisica in obesità, diabete e sindrome metabolica • Attività fisica nella sarcopenia e osteoporosi • Attività fisica nelle patologie cardiovascolari • Attività fisica e neoplasie • Attività fisica e malattie neurodegenerative • Attività fisica e gravidanza
Testi di riferimento	-AA.VV: Criteri di intervento terapeutico nel bambino con Handicap Montefeltro, Urbino 1983. -Coste J.C.: Psicomotricità le 50 parole-chiave La Scuola, Brescia 1983. - Picq L.- Vajer P: Educazione Psicomotoria e Ritardo Mentale Armando, Roma 1991 – 11 ed. - Simeti F.: Schemi delle funzioni gnosiche e delle rieducazioni speciali Oppici, Parma s.d. -Tribastone F. : Elementi di Educazione Psicomotoria Società Stampa Sportiva , Roma 1991 - Zani L.M.: La Minorazione Fisica Vita e Pensiero, Milano 1981. - Zanibelli: Elementi fondamentali di Psicomotricità



	Piccin, Padova 1980. -Direttiva BES C.M. n.8, 6 marzo 2013 - APA attività fisica adattata - Ministero Salute: Linee di indirizzo sull'A.F. per le differenti fasce e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione -2017 - Moselli M. – M. Manca: Fisioterapia Pratica III° Edizione Minerva Medica, Torino 1988. - Pivetta La tecnica della ginnastica correttiva, Vol.1 Cifosi-Lordosi-Arti Inferiori Sperling e Kupfer, Milano,1975 - Pivetta La tecnica della ginnastica correttiva, Vol.2 Scoliosi Sperling e Kupfer, Milano,1975 -Pivetta Atlante Vol.1 Cifosi-Lordosi-Arti Inferiori Sperling e Kupfer, Milano,1975 - Pivetta Atlante, Scoliosi Vol.II Sperling e Kupfer, Milano, 1975 - A.Lapierre: La Rieducazione Fisica. Vol, 1-2-3Sperling/Kupfer, Milano,1983 - Simeti F.: Schemi delle funzioni gnosiche e delle rieducazioni speciali Oppici, Parma s.d. -Tribastone F.-Tribastone P.: Compendio di Educazione Motoria Preventiva e Compensativa.Società Stampa Sportiva, Roma 2021.
Note ai testi di riferimento	I testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno indicati durante le lezioni.
Materiali didattici	In aggiunta ai testi di riferimento, sarà indicato il materiale di studio dal docente, integrato con articoli scientifici e pubblicato sulla piattaforma e-learning.



Valutazione	
<i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i>	L'esame finale consiste in una prova pratica e un esame orale conclusivo. Il voto finale sarà la media ponderata dei voti di ogni singolo modulo (3).
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere approfonditamente gli argomenti trattati durante l'insegnamento, evidenziando: - completezza e correttezza nella descrizione degli argomenti <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente dovrà essere in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche acquisite, dimostrando: - capacità di collegare le conoscenze teoriche a contesti pratici <i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente dovrà mostrare autonomia e capacità critica nella valutazione delle informazioni acquisite, evidenziando: - capacità di analisi critica - capacità di formulare giudizi autonomi - riflessione consapevole su tematiche scientifiche <i>Abilità comunicative:</i> Lo studente dovrà dimostrare efficaci capacità comunicative attraverso: - un'esposizione chiara, coerente e ben strutturata degli argomenti; - capacità di utilizzare correttamente e con competenza il linguaggio tecnico-scientifico proprio della disciplina; - abilità nell'interagire con il docente, mostrando chiarezza e precisione nelle risposte. <i>Capacità di apprendere:</i>



	<i>Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato competenze che consentano una continuazione autonoma degli studi, ovvero:</i> - capacità di approfondimento autonomo dei contenuti, dimostrata dalla possibilità di ampliare la discussione orale con collegamenti personali; - utilizzo consapevole delle risorse bibliografiche
<i>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</i>	<i>Il voto finale è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato con una votazione minima di 18/30.</i> <i>Prova scritta e/o orale.</i> - Valutazione della capacità di esposizione, dell'utilizzo del linguaggio tecnico-scientifico, della capacità critica, dell'autonomia di giudizio e dell'approfondimento autonomo dei contenuti. <i>Formulazione del voto finale:</i> <i>Il voto finale deriva da una valutazione con i seguenti criteri orientativi:</i> - 18-20: conoscenza basilare e sufficiente degli argomenti principali, esposizione semplice con uso minimale del linguaggio tecnico; limitata capacità critica e autonomia di giudizio. - 21-23: conoscenza appropriata ma prevalentemente descrittiva, buona capacità espositiva con utilizzo sufficiente del linguaggio tecnico, capacità critica essenziale. - 24-26: conoscenza buona e corretta degli argomenti, esposizione chiara e coerente con appropriato linguaggio disciplinare; discreta autonomia di giudizio e capacità critica. - 27-29: conoscenza approfondita e ben organizzata dei contenuti, ottima capacità applicativa, esposizione ben strutturata e fluida, dimostrando buona autonomia di giudizio e notevole capacità di argomentazione. - 30: conoscenza eccellente, completa e dettagliata degli argomenti trattati; esposizione critica e brillante con elevata autonomia di giudizio e capacità di analisi e sintesi - 30 e Lode: eccellente e approfondita preparazione, autonomia di giudizio particolarmente spiccata, originalità nell'argomentazione e capacità espositiva eccezionale, con dimostrazione di approfondimenti personali e autonomi superiori alle aspettative.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA
di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

<i>Altro</i>	
--------------	--